

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: C.S.P.srl-Castellanza servizi & patrimonio srl
Sede: Via Vittorio Veneto n.27 CASTELLANZA VA
Capitale sociale: 765.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VA
Partita IVA: 02545140127
Codice fiscale: 02545140127
Numero REA: 265994
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 477310
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	124.330	149.083
II - Immobilizzazioni materiali	11.423.324	11.708.369
III - Immobilizzazioni finanziarie	36.091	27.257
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>11.583.745</i>	<i>11.884.709</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	380.845	339.701

	31/12/2016	31/12/2015
II - Crediti	2.604.767 ⁽¹⁾	3.037.246 ⁽²⁾
esigibili entro l'esercizio successivo	2.590.521	3.013.409
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.646	21.066
IV - Disponibilita' liquide	1.159.195	1.049.145
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>4.144.807</i>	<i>4.426.092</i>
D) Ratei e risconti	37.428	18.844
<i>Totale attivo</i>	<i>15.765.980</i>	<i>16.329.645</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	765.000	765.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.385	7.385
IV - Riserva legale	153.000	85.381
VI - Altre riserve	4.141.642	4.141.639
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	102.143	159.257
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.966	10.505
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>5.177.136</i>	<i>5.169.167</i>
B) Fondi per rischi e oneri	103.707	88.707
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	411.359	370.377
D) Debiti	10.073.707	10.697.414
esigibili entro l'esercizio successivo	4.454.590	4.712.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.619.117	5.985.353
E) Ratei e risconti	71	3.980
<i>Totale passivo</i>	<i>15.765.980</i>	<i>16.329.645</i>

⁽¹⁾Al 31/12/2016 risultano iscritte imposte anticipate per euro 3.600, per le quali non viene fornita la separata indicazione della quota scadente entro ed oltre l'esercizio.

⁽²⁾Al 31/12/2015 risultano iscritte imposte anticipate per euro 2.771, per le quali non viene fornita la separata indicazione della quota scadente entro ed oltre l'esercizio.

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.905.426	4.196.154
5) altri ricavi e proventi	-	-

	31/12/2016	31/12/2015
altri	668.778	809.367
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>668.778</i>	<i>809.367</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.574.204</i>	<i>5.005.521</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.288.735	2.142.973
7) per servizi	721.563	958.670
8) per godimento di beni di terzi	44.455	26.566
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	577.465	518.722
b) oneri sociali	148.560	138.970
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	44.618	79.837
c) trattamento di fine rapporto	44.618	41.780
e) altri costi	-	38.057
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>770.643</i>	<i>737.529</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	390.296	385.682
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.897	26.506
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	364.399	359.176
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	2.777
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>390.296</i>	<i>388.459</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(41.143)	242.195
12) accantonamenti per rischi	15.000	-
14) oneri diversi di gestione	221.519	304.189
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.411.068</i>	<i>4.800.581</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	163.136	204.940
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	325	581
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>325</i>	<i>581</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>325</i>	<i>581</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	85.950	110.530

	31/12/2016	31/12/2015
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	85.950	110.530
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(85.625)	(109.949)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	77.511	94.991
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	70.374	85.112
imposte differite e anticipate	(829)	(626)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	69.545	84.486
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.966	10.505

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 è il primo nel quale vengono applicate le novità introdotte nella disciplina normata dal Codice Civile a seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE attraverso il D.lgs. 139/2015. Dando applicazione a tali novità, l'Organismo Italiano di Contabilità ha aggiornato e pubblicato - in via definitiva nel dicembre 2016 - numerosi principi contabili nazionali.

Tale riforma introduce il postulato della rilevanza e modifica quello della prevalenza della sostanza sulla forma. Sono state introdotte novità di ampia portata e rilevanza pratica che hanno modificato, oltre che gli schemi di bilancio, anche i criteri di valutazione e rappresentazione di determinate poste patrimoniali ed economiche, quali la disciplina inerente la rilevazione in bilancio degli strumenti derivati, dell'avviamento, del costo ammortizzato applicato relativamente a titoli immobilizzati, crediti e debiti.

Relativamente alle modifiche apportate agli schemi di bilancio, le principali risultano essere per il Conto Economico l'eliminazione della sezione straordinaria, per lo Stato Patrimoniale l'eliminazione dei conti d'ordine e l'introduzione delle voci relative a strumenti finanziari attivi e passivi. Da ciò derivano le modifiche apportate al contenuto e alla struttura della nota integrativa.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La società, avendo redatto il bilancio in forma abbreviata, ha deciso di non redigere il Rendiconto Finanziario (OIC 10).

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

Il presente documento - come detto - è stato redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art.2435 bis del C.C.

La società ha deciso di valutare i crediti, i debiti e i titoli immobilizzati senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali OIC di riferimento.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	10-20 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I fabbricati non strumentali, che costituiscono un valore marginale rispetto all'entità globale dei beni sociali, rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 25.897, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 124.329.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	100.950	28.107	167.791	296.848
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.489	12.859	69.417	147.765
Valore di bilancio	35.461	15.248	98.374	149.083
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.143	-	1.143
Ammortamento dell'esercizio	3.311	8.040	14.546	25.897
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.311)</i>	<i>(6.897)</i>	<i>(14.546)</i>	<i>(24.754)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	100.950	29.250	167.791	297.991
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	68.800	20.898	83.963	173.661
Valore di bilancio	32.150	8.352	83.828	124.330

Commento

Nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" sono ricomprese spese di manutenzione su beni di terzi e spese per il sito internet.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali****Introduzione**

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 11.423.323; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.445.450.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto..

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	12.283.659	372.011	160.420	973.330	13.789.420

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.260.043	287.627	136.602	396.779	2.081.051
Valore di bilancio	11.023.616	84.384	23.818	576.551	11.708.369
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	10.751	17.781	5.775	45.047	79.354
Ammortamento dell'esercizio	296.507	18.866	4.639	44.388	364.400
<i>Totale variazioni</i>	<i>(285.756)</i>	<i>(1.085)</i>	<i>1.136</i>	<i>659</i>	<i>(285.046)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	12.294.410	389.792	166.195	1.018.377	13.868.774
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.556.550	306.492	141.241	441.167	2.445.450
Valore di bilancio	10.737.860	83.300	24.954	577.210	11.423.324

Commento

La voce "altre immobilizzazioni materiali" è costituita da mobili e arredi, macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche e impianti.

Operazioni di locazione finanziaria**Introduzione**

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie**Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati****Introduzione**

Trattasi di crediti per depositi cauzionali versati a fornitori di servizi e utenze.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	27.257	8.834	36.091	36.091
Totale	27.257	8.834	36.091	36.091

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	339.701	41.144	380.845
<i>Totale</i>	<i>339.701</i>	<i>41.144</i>	<i>380.845</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Con riferimento ai crediti iscritti nell'attivo circolante, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 15 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.011.730	(54.567)	957.163	946.517	10.646
Crediti verso controllanti	1.500.092	(138.587)	1.361.505	1.361.505	-
Crediti tributari	-	27.171	27.171	27.171	-
Imposte anticipate	2.771	829	3.600	-	-
Crediti verso altri	522.653	(267.325)	255.328	255.328	-
Totale	3.037.246	(432.479)	2.604.767	2.590.521	10.646

Commento

I "crediti verso clienti" con esigibilità oltre i 12 mesi sono rappresentati da crediti verso clienti in sofferenza. Per quanto riguarda la composizione della voce "crediti per imposte anticipate" si rinvia all'apposita sezione del presente documento in cui viene analizzata la fiscalità.

I "crediti verso altri" sono composti, pressochè integralmente, da crediti verso il Comune di Legnano per la gestione del patrimonio ERP (euro 253.992).

Gli accantonamenti a fronte del rischio di perdita di determinati crediti commerciali sono dettagliati ed illustrati nella sezione della presente Nota Integrativa relativa ai fondi rischi ed oneri.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.029.772	107.410	1.137.182
Denaro e valori in cassa	19.373	2.640	22.013
Totale	1.049.145	110.050	1.159.195

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a due esercizi e trattasi prevalentemente di costi per oneri e imposte su mutuo, assicurazioni ed utenze.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	18.844	18.584	37.428
Totale ratei e risconti attivi	18.844	18.584	37.428

Oneri finanziari capitalizzati**Introduzione**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Introduzione**

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto**Introduzione**

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto**Introduzione**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, presenti in bilancio.

Si evidenzia che l'incremento di Patrimonio Netto è quasi interamente ascrivibile all'operazione straordinaria di cui si è già detto ampiamente nell'introduzione.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	765.000	-	-	-	765.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.385	-	-	-	7.385
Riserva legale	85.381	-	67.619	-	153.000
Varie altre riserve	4.141.639	2	-	-	4.141.641

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale altre riserve	4.141.639	2	-	-	4.141.641
Utili (perdite) portati a nuovo	159.257	10.505	(67.619)	-	102.143
Utile (perdita) dell'esercizio	10.505	(10.505)	-	7.966	7.966
Totale	5.169.167	2	-	7.966	5.177.135

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	4.141.639
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
Totale	4.141.641

Commento

La voce altre riserve contiene la riserva da conferimenti agevolati derivante dal bilancio al 31/12/2014 dell'incorporata Castellanza Patrimonio srl.

Si ricorda che, ai sensi del punto 5) dell'art. 2426 del C.C., fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Con riferimento alle voci in oggetto, l'ammontare dei costi non ammortizzati ammonta a complessive euro 32.150.

** Di seguito si riportano le utilizzazioni delle poste di patrimonio netto negli ultimi esercizi:

- esercizio 2014, si rileva l'accantonamento dell'utile di esercizio 2013 di euro 5.777,00 interamente a riserva legale.
- esercizio 2015, si rileva:
 - relativamente all'utile 2014 della già Castellanza Servizi srl:
 - § l'accantonamento a riserva legale per euro 18.061;
 - § la destinazione a distribuzione per euro 30.000;
 - relativamente all'utile 2014 dell'incorporata Castellanza Patrimonio srl, l'integrale accantonamento a riserva legale di euro 11.704.
- esercizio 2016, si rileva:
 - il riporto dell'utile d'esercizio 2015 di euro 10.505,41 interamente a nuovo.
 - la destinazione di parte degli utili a nuovo a riserva legale portando la medesima ad euro 153.000 pari al 20% dell'attuale Capitale Sociale

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	--	------------------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	88.707	15.000	15.000	103.707
Totale	88.707	15.000	15.000	103.707

Commento

Il fondo afferisce l'accantonamento conseguente il rischio di perdita del credito esistente nei confronti di un cliente fallito nel corso del 2015 (euro 88.707) e l'accantonamento di euro 15.000 sul rischio legato al conduttore di un negozio sito in Castellanza in via Roma, tuttora moroso, per cui si è valutato di accantonare un fondo pari a circa il 50% del credito vantato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	370.377	44.618	(3.636)	40.982	411.359
Totale	370.377	44.618	(3.636)	40.982	411.359

Commento

Anche nell'esercizio 2016, tutti i dipendenti hanno stabilito di lasciare il loro TFR presso l'Azienda.

Debiti

Introduzione

Con riferimento ai debiti iscritti nel passivo, gli stessi sono stati iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 19 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.329.488	(344.135)	5.985.353	366.235	5.619.118
Debiti verso fornitori	925.976	156.757	1.082.733	1.082.733	-
Debiti verso imprese controllanti	2.203.815	(150.750)	2.053.065	2.053.065	-
Debiti tributari	80.378	(45.469)	34.909	34.909	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.175	6.173	48.348	48.348	-
Altri debiti	1.115.582	(246.283)	869.299	869.299	-
Totale	10.697.414	(623.707)	10.073.707	4.454.589	5.619.118

Commento

I "debiti verso altri" sono costituiti principalmente da posizioni debitorie verso:

- il Comune di Legnano per la gestione del patrimonio ERP (euro 613.316)
- il Comune di Castellanza per personale a comando (euro 30.395)
- il personale dipendente (euro 75.739)
- i conduttori degli immobili per euro 25.476 per depositi cauzionali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Inoltre, si fornisce l'indicazione dei debiti di durata superiore ai cinque anni.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	5.956.940	5.956.940	28.413	5.985.353
Debiti verso fornitori	-	-	1.082.733	1.082.733
Debiti verso imprese controllanti	-	-	2.053.065	2.053.065
Debiti tributari	-	-	34.909	34.909
Debiti verso istituti di previdenza e di	-	-	48.348	48.348

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
sicurezza sociale				
Altri debiti	-	-	869.299	869.299
Totale debiti	5.956.940	5.956.940	4.116.767	10.073.707

Commento

Nei "debiti verso banche" sono compresi i debiti residui a titolo di capitale per i mutui contratti per l'acquisto degli immobili sociali, originariamente, da Castellanza Servizi srl per euro 4.685.000 e da Castellanza Patrimonio srl per euro 3.200.000.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi per utenze comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.980	(3.909)	71
Totale ratei e risconti passivi	3.980	(3.909)	71

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A.1 del Conto Economico) secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Farmacia	2.330.363
Gestione immobili	625.271
Sport	28.293
Gestione cimiteriale	228.016
Altre attività (ERP, mense e consulenze)	693.483
Totale	3.905.426

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota del 24% per l'IRES.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	15.000	-
Totale differenze temporanee imponibili	11.547	-
Differenze temporanee nette	(3.453)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio	(2.771)	-

	IRES	IRAP
esercizio		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(829)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(3.600)	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accant. fondi rischi ed oneri	-	15.000	15.000	24,00	3.600	-	-
Quota deducibile IMU pagata nel 2016 relativa ad esercizi precedenti	11.547	(11.547)	-	24,00	(2.771)	-	-

Commento

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce 20 del Conto Economico.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</i>						
		IRES corrente	54.603	50.946	3.657	7
		IRAP corrente	15.771	34.166	(18.395)	(54)
		Totale	70.374	85.112	(14.738)	
<i>Imposte differite e anticipate sul reddito d'esercizio</i>						
		IRES anticipata di competenza	(3.600)	(2.771)	(829)	30
		IRES anticipata da esercizi precedenti	2.771	2.145	626	29
		Totale	(829)	(626)	(203)	

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Viene redatta la Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio 2016.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	7	8	17

Commento

Per meglio specificare il numero medio di dipendenti si riporta la seguente suddivisione per categorie:

Esercizio 2016

- Quadri: n. 1
- Direttori di farmacia: n. 1
- Farmacisti: n. 5
- Impiegati: n. 7
- Commesse: n. 3

Totale: n. 17.

Esercizio 2015

- Quadri: n. 1
- Direttori di farmacia: n. 1
- Farmacisti: n. 5
- Impiegati: n. 7
- Commesse: n. 3

Totale: n. 17, a cui si deve aggiungere un contratto di collaborazione stipulato per il solo anno 2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	12.480	14.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**Introduzione**

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	7.885.000
di cui reali	7.885.000

Commento

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nella presente tabella, rappresentati integralmente da garanzie reali concesse dalla società agli istituti di credito a fronte della concessione dei mutui ipotecari contratti per l'acquisto degli immobili sociali.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Commento**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Commento**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Commento**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 7.966,44 interamente a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Castellanza, 20/03/2017

Carlo Veronelli, Amministratore Unico